

Borse di studio il rebus dei fondi agli studenti

UNIVERSITÀ

PESCARA Le ferite della scuola, con una chiusura prolungata che secondo alcuni studi starebbe minando persino l'equilibrio psicologico degli adolescenti. E gli effetti collaterali della pandemia, meno conosciuti ma che investono anche il mondo accademico. Proprio dalle associazioni studentesche arriva notizia che quasi mille iscritti agli Atenei abruzzesi, beneficiari di borsa di studio, non riceveranno il sussidio se la Regione non troverà copertura finanziaria. Dalla stessa Regione arriva però notizia che nella serata di ieri era previsto il via libera della Regione al Decreto. Un'attesa che riguarda circa 240 studenti dell'Azienda per il Diritto allo studio di Teramo, 247 dell'Adsu dell'Aquila e quasi 500 in quella di Chieti-Pescara. Secondo la denuncia delle associazioni studentesche, sembra che l'Abruzzo debba investire almeno il 40% dei 7,5 milioni trasferiti dallo Stato attraverso i fondi Fis riservati

**I CINQUESTELLE
«I SOLDI
NON CI SONO»
MA LA GIUNTA
PORTA
LA DELIBERA
IN DISCUSSIONE**

all'istruzione. Con l'ultima Determina della Regione i soldi stanziati (1,4 milioni) non arriverebbero a coprire neanche il 20% di questa somma. Una protesta di cui si fa portavoce il consigliere regionale Barbara Stella (M5s) (foto): «La Regione ha il dovere di trovare le risorse necessarie per la piena copertura della borsa di studio destinata agli idonei. In questo momento di emergenza - continua l'esponente di opposizione -, dove le difficoltà sono raddoppiate, è ancora più necessario offrire un valido sostegno alle famiglie».

Altra considerazione: «A novembre il presidente Marsilio si rallegrava di un aumento del fondo integrativo per i giovani studenti universitari abruzzesi da parte del Miur, a seguito di una sollecitazione arrivata dalla Conferenza delle Regioni. Ma adesso che l'Abruzzo è chiamato a fare la propria parte - osserva ancora Stella - pare che qualcuno abbia dimenticato l'importanza di quella sollecitazione fatta allo Stato centrale. Non me ne voglia il nostro presidente - conclude il consigliere dei 5 stelle -, ma prima di chiedere sostegno economico ad altre istituzioni bisognerebbe dare il buon esempio».

Saverio Occhiuto